

Tra forme e colori Issey Miyake approda a Milano

LA BOUTIQUE

All'inaugurazione del primo flagship store di Issey Miyake a Milano, l'atmosfera è quella delle grandi occasioni, e non poteva essere altrimenti. Perché quella che si è consumata qualche giorno fa in via Bagutta 12, a due passi da via Montenapoleone, in pieno quadrilatero della moda, non è stata solo l'apertura del negozio monomarca di uno dei più grandi geni della moda giapponese: è stato un pezzo di storia del costume.

Infatti, nonostante l'Italia sia il paese della moda e Milano la sua capitale, da noi mancano da sempre i flagship store dei grandi nomi

della moda Made in Japan, presenti invece da decenni nell'altra grande capitale dello stile, Parigi.

LA LOCATION

«Era molto tempo che stavamo cercando il posto giusto per aprire in Italia e finalmente lo abbiamo trovato», racconta Tempe Brichthill, presidente di Issey Miyake Europe. «L'Italia è il primo paese europeo per vendita wholesale (nei select shops, ndr), sa apprezzare il colore e gli italiani sanno comprendere nuove forme e la ricerca che vi è dietro i progetti Issey Miyake. Per questo il suo stile riesce ad emergere nella sua completezza».

Issey Miyake, stilista visionario che ha fatto dei tessuti plissé



della collezione Pleats Please il suo tratto distintivo e delle iconiche borse Bao Bao dei veri oggetti di culto, arriva a Milano con la proposta completa delle sue collezioni in un negozio che fonde esteticamente due grandi ispirazioni: la città e il brand, la storia e il futuro. Cinquecento metri quadrati all'interno di Palazzo Reina, incorniciano con i loro affreschi e pavimenti storici il mondo stilistico di Issey Miyake che mette al centro della

Il negozio e a destra Yusuke Takahashi e Yoshiuki Miyamae

**IN VIA BAGUTTA
IL PRIMO MONOMARCA
I DUE GIOVANI STILISTI:
«RACCONTIAMO
AL MONDO LA CULTURA
DEL SOL LEVANTE»**



sua ricerca il dialogo tra corpo, abito e sperimentazione tecnologica.

«È il primo negozio con questo concept», spiega Yoshiyuki Miyamae, delfino di Issey Miyake ed oggi a capo della collezione donna.

«In tutto il mondo i nostri negozi sono dei contenitori essenziali delle nostre collezioni e si sviluppano in uno spazio unico. Qui a Milano invece ad ogni collezione è dedicata una stanza del palazzo, permettendo al visitatore di concentrarsi

su ogni progetto di stile. Ed è come camminare in un museo».

FIORI DI CILIEGIO

Issey Miyake, oltre tutto apre a Milano in un momento propizio per la cultura giapponese che sta vivendo una sorta di "primavera dei fiori di ciliegio" nella quale il Bel Paese sta riscoprendo il fascino del Sol Levante. Ed è proprio in questo dialogo culturale tra passato e presente che si inseriscono i progetti speciali Homme Plissé dedicata agli shunga, un genere di stampe ukyo-e (Milano ha celebrato recentemente a Palazzo Reale le stampe ukyo-e con una imponente mostra che si è appena conclusa), e la collezione Ikko Tanaka, dedicata a uno dei più grandi graphic design giapponesi di tutti i tempi.

«I progetti speciali delle collezioni indicano la volontà di raccontare al mondo la nostra cultura», spiega Yasuke Takahashi, il giovane stilista scelto per dirigere la collezione Men. «Lo stile di Miyake è rivolto ad un uomo che vuole essere unico. Siamo molto curiosi di vedere come gli italiani lo interpreteranno».

Stefania Viti
© RIPRODUZIONE RISERVATA